

BEATI I POVERI?

«Beati i poveri di spirito perché loro sarà il regno dei cieli», insegnano le Sacre Scritture. «Ma ancor più beati i ricchi di materia perché loro è il regno della terra», imparano i loro esegeti. Non si spiega altrimenti l'ardore con cui i rappresentanti di Dio hanno sempre inseguito la ricchezza, la profana accumulazione di denaro, sotto forma di offerte, oboli, prebende, lasciti, ma anche investimenti e rendite. Da occidente ad oriente, senza distinzione di fede e preghiera, siedono in consigli di amministrazione di multinazionali, banche, fondazioni. E più aumenta il loro patrimonio spirituale, sotto forma di controllo delle anime, più aumenta il loro patrimonio economico, sotto forma di controllo dei conti correnti. E viceversa. A dimostrazione che la Borsa è l'unico tempio in cui celebrano i sacerdoti di tutte le professioni e di tutti i paesi.



E ora, se mai i sommi pontefici, i rappresentanti di Cristo in terra, tentassero di imitar la vita di Cristo, cioè povertà, fatiche, dottrina, croce, disprezzo della morte, e pensassero un po' che cosa indica il nome di papa, cioè «padre», e che cosa «santissimo», ci potrebbe essere in terra un guaio peggiore?... Di quali vantaggi non li priverebbe la saggezza, una volta tanto che penetrasse nel loro spirito?... Quante ricchezze, quanti onori, qual dominio, quante vittorie, quanti uffici! E poi dispense e poi tasse e poi indulgenze... tutto dovrebbero abbandonare!

(Erasmus, 1469-1536)

Entrate nella Borsa di Londra [...], là l'ebreo, il maomettano e il cristiano si trattano reciprocamente come se fossero della stessa religione, e chiamano infedeli solo quelli che fanno bancarotta.

(Voltaire, 1698-1778)

Il danaro è assai potente e molto si deve amarlo: rende valente e uomo di vaglia il dappoco; fa correre lo zoppo e fa parlare il muto; perfino chi non ha le mani, danaro vuol prendere.

Sia pure uomo sciocco e rozzo contadino, i danari lo fanno cavaliere e gran dottore; quanto più beni uno possiede, tanto è di maggior pregio; chi non ha danari, non è padrone di sé.

Se avrai danaro, avrai gioia e piacere e allegria; e avrai indulgenza dal papa; comprerai il paradiso, guadagnerai la salvezza: dove sono molti danari, giunge larga benedizione.

Molti creava priori, vescovi ed abati, arcivescovi, dottori, patriarchi, potestà; a molti chierici sciocchi concedeva dignità: faceva verità menzogne e menzogne verità.

Creava molti chierici e molti ordinati, molti monaci e monache, e religiosi consacrati; il danaro li dava per bene esaminati: ai poveri dicevano che non sapevano di lettere.

Ho visto molti monaci svergognare, in loro prediche, il danaro e le sue tentazioni; poi, per danaro, concedono i perdoni, dispensano dai digiuni: e, per danaro, fanno le loro preghiere.

Sebbene monaci e chierici dicano che amano servire Dio, se annusano che il ricco è già in punto di morte, ché odono i suoi danari già cominciar a tinnire, eccoli pronti a litigare chi di loro li porterà via.

In breve te lo dico, intendilo tu meglio: il danaro è grande sconvolgitore del mondo; fa signore del servo e del servo signore; ogni cosa del mondo si fa per suo amore.

(Juan Ruiz, 1283-1350)

Dov'è il getto spontaneo delle ricchezze per darsi alla vita contemplativa? La Chiesa stessa non è ancor sazia di divorare i patrimoni delle vedove e degli orfani, e di impinguarsi coi milioni spillati centesimo a centesimo alla povera gente, od estorti alle ricche penitenti con raggiri fraudolenti, e un po' a tutti i credenti con la suggestione e col terrore delle pene dell'inferno. Dov'è la povertà volontaria, accettata, ricercata anzi come il mezzo più sicuro per andare in cielo, anche senza nessun altro merito per salvarsi?

(Milesbo, 1870-1920)



FONDATA NEL 1928 A MADRID DA JOSEMARIA ESCRIVÁ, L'OPUS DEI È L'ORGANIZZAZIONE ECCLESIASTICA CHE PIÙ HA SAPUTO CONIUGARE DIO CON LA RICERCA DEL PROFITTO.

NIENTE DI STRANO. COME HA DICHIARATO IL PRELATO DELL'OPUS DEI JAVIER ECHEVARRÍA, «A VOLTE SI TROVA ANCORA IL VECCHIO PREGIUDIZIO DI RITENERE LA FINANZA, IL GIUSTO PROFITTO E L'INSIEME DI ATTIVITÀ CHE HANNO A CHE FARE CON IL MERCATO DEI CAPITALI COME QUALCOSA DI NECESSARIAMENTE NEGATIVO O PERICOLOSO PER UN CRISTIANO. MA ANCHE QUESTA REALTÀ, SE ORIENTATA AL SERVIZIO DEGLI ALTRI E VISSUTA CON ONESTÀ PUÒ DIVENTARE OCCASIONE PER DARE GLORIA AL SIGNORE. IN SOMMA, DIO SI PUÒ TROVARE ANCHE A WALL STREET».

PAROLE BENEDETTE DA JOSEPH RATZINGER, SECONDO CUI LA SANTITÀ PASSA ATTRAVERSO LA SANTIFICAZIONE DEL LAVORO E L'OPUS DEI RAPPRESENTA PER TUTTA LA CHIESA UNIVERSALE UN VALIDO CONTRIBUTO. TANTO CHE IL SUO FONDATORE È STATO PROCLAMATO SANTO NEL 2002.